



FONDAZIONE
BRESCIA
MUSEI

CASTELLO IN TOUR

Ideazione e cura di
Angela Bersotti

con la collaborazione di
Rossella Egidi
Patrizia Scamoni

TORRI TORRI TORRI



ALCUNE NOTE STORICHE

In epoca romana Brixia presentava soltanto piccole torri di avvistamento poste lungo la cinta muraria. Due di queste sono ancora oggi visibili anche se fortemente rimaneggiate nei secoli successivi: una è la Torre Paganora, anticamente chiamata Porta Paganorum, l'altra è la Torre di Porta Bruciata, collocata in corrispondenza dell'antica Porta Mediolanensis, uno dei principali punti d'accesso alla città.

Con l'affermarsi del Cristianesimo vennero edificate chiese i cui campanili superarono in altezza le precedenti costruzioni romane. Il più antico campanile è probabilmente la Torre Mirabella: è tutto ciò che resta dell'antica Chiesa di Santo Stefano in Arce, edificata sulla sommità del colle Cidneo. In età medievale vennero costruite nuove torri difensive, tra le quali la Torre della Pallata e la Torre del Pegol, rimasta per 700 anni circa la struttura più alta della città.

GRATTACIELI

Brescia fu una delle prime città in Europa a costruire un grattacielo, il Torrione INA, che per oltre mezzo secolo rimase l'edificio, ad uso abitativo, più alto del tessuto urbano che, nel secondo dopoguerra, aveva seguito un andamento più in orizzontale che in verticale, limitando quindi la realizzazione di edifici a torre. Negli anni '80 vennero edificate le torri Tintoretto e Cimabue, nel nuovo quartiere di San Polo, e poi, con lo sviluppo del centro direzionale di Brescia 2, realizzate altre strutture come il Crystal Palace, la CAP Tower e la Torre Kennedy. In seguito la costruzione di edifici verticali si è soprattutto concentrata nelle ex aree industriali sottoposte ad opere di rigenerazione urbana.

ALTRE STRUTTURE

A caratterizzare lo skyline di Brescia vi sono anche strutture di tipo industriale tra le quali possiamo ricordare: il gasometro di Brescia (costruito nel 1934, con un'altezza di 45 m e un diametro di 22,696 m); le due ciminiere gemelle della Centrale Lamarmora (prima centrale per il teleriscaldamento realizzata in Italia), alte entrambe 100 m e la torre del Termoutilizzatore che, con i suoi 120 m d'altezza, si configura attualmente come la costruzione più alta della città.



WHERE?

Dove siamo?

IL COLLE CIDNEO

Il colle Cidneo fa parte del vasto complesso delle Prealpi lombarde: in origine era unito ai Ronchi e alla Maddalena ma nel XVI secolo i Veneziani, per ragioni militari, lo isolarono dai Ronchi praticando il taglio della Pusterla. Il colle è costituito da una roccia calcarea di colore variante dal grigio al nocciola al bianco, con alternanza di marme grigiastre e intercalazioni di selci di colore grigio o biancastro, che localmente prende il nome di "mèdolo". Questa roccia (depositatasi circa 195 milioni di anni fa) costituisce la materia prima con la quale sono stati costruiti i bastioni, le torri e le muraglie della fortezza.



WHAT?

Che cosa andremo a scoprire?

Seguendo un itinerario che si snoda negli spazi verdi del Parco urbano, si andranno a osservare e a conoscere le torri più significative della fortezza, per poi rivolgere lo sguardo sulla città sottostante e individuare le torri più antiche nel tessuto urbano. L'evoluzione della città viene rivelata attraverso l'identificazione delle strutture verticali contemporanee, mettendo a confronto materiali e tecniche di costruzione.



HOW?

Come procedere?

Non resta ora che aprire la mappa del Castello, seguire il percorso indicato dai punti di osservazione numerati e leggere via via le schede informative corrispondenti.

Un ultimo importante suggerimento:

ESPLORA, SCOPRI E OSSERVA ma **take your time** | prenditi il tuo tempo